



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 25 giugno 2021

FIN - Campania
venerdì, 25 giugno 2021

FIN - Campania

25/06/2021	Roma	Pagina 26		3
Pirozzi al Sette Colli per conquistare l' Olimpiade				
25/06/2021	Roma	Pagina 27		4
Nasce l' Associazione Circoli Nautici della Campania				
25/06/2021	Roma	Pagina 27		5
NUOTO Mononucleosi per Paltrinieri: Olimpiadi di Tokyo a rischio				
25/06/2021	Roma	Pagina 36		6
Rotary Posillipo, un anno di solidarietà				
25/06/2021	Metropolis	Pagina 21		7
Il patto dei circoli nautici La Campania è un laboratorio				
25/06/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		8
Verdoliva e Cardone protagonisti ai Mondiali				
25/06/2021	Corriere dello Sport (ed. Lazio)	Pagina 55	<i>paolo De laurentiis</i>	10
Ultimo step tra Ostia e Pirenei prima di volare in Giappone				
25/06/2021	Corriere dello Sport	Pagina 33	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	12
Fede è un' opera d' arte anche fuori dall' acqua				
25/06/2021	Corriere dello Sport	Pagina 33	<i>p.d.l.</i>	14
Nasce l' Italuoto olimpica				
25/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 9		15
Questa Italia imiti le staffette: la squadra fa la differenza				
25/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 9		16
Una Nazionale incantevole E nel Settebello vorrei Chiellini				
25/06/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		17
A 43 anni torna la Alshammar per la 7 a Olimpiade				
25/06/2021	TuttoSport	Pagina 47	<i>GIANMARIO BONZI</i>	18
«SONO FORTE, DEVO GAREGGIARE E DIVERTIRMI»				
25/06/2021	Il Tempo	Pagina 29		20
Parte il Settecolli senza Paltrinieri «Ma ai Giochi ci sari»				
25/06/2021	Il Messaggero	Pagina 34	<i>Piero Mei</i>	21
C' è il Sette Colli Roma nuota con vista su Tokyo				
25/06/2021	Il Secolo XIX	Pagina 39	<i>I. VALL.</i>	22
Tempo di playoff e playout anche per il campionato di Serie B maschile di pallanuoto.				
24/06/2021	gazzetta.it		<i>Stefano Arcobelli</i>	23
Parata di stelle a Roma, ultime gare per prendersi i Giochi. Sarà show da Fede alla Quadarella e Pilato				

Roma

FIN - Campania

NUOTO. LA SANNITA GAREGGERÀ OGGI POMERIGGIO NEI 200 SL E DOMENICA SI CIMENTERÀ NEI 200 FARFALLA

Pirozzi al Sette Colli per conquistare l'Olimpiade

BENEVENTO. Il Sette Colli di Roma è da sempre l'appuntamento preferito di Stefania Pirozzi. È nell'affascinante e storica piscina del Foro Italo che la sannita ha costruito gran parte dei suoi successi disputando sempre ottime gare. Da ricordare la clamorosa qualificazione Olimpica strappata nel 2012 nei 400 misti, la vittoria del 2015 e tante altre occasioni in cui ha nuotato alla pari con le big mondiali come le fortissime ungheresi Zsuzsanna Jakabos e Katinka Hosszu. Oggi è un giorno importante perché nel pomeriggio, pochi minuti dopo le 19:00, la Pirozzi gareggerà nei 200 stile libero.

La gara è stata inserita nella batteria più importante, quella che vedrà sul blocchetto di partenza anche Federica Pellegrini e le altre azzurre Biagioli, Gailli, Caponi e Cesarano, mentre al fianco della divina nuoteranno la tedesca Kullmann e la belga Dumont. La Pirozzi sarà in sesta corsia e avrà come obiettivo quello di essere la migliore delle azzurre dopo la Pellegrini. Un risultato non impossibile ma tanta attenzione sarà puntata sul cronometro. Bisognerà scendere ancora una volta, come già fatto agli Europei, sotto i due minuti. La sannita deve mandare un altro segnale positivo al CT Butini in ottica staffetta 4x200 sl per strappare una convocazione per Tokyo. Se poi arriverà il minimo meglio ancora, ma non sarà per nulla facile.

I 200 stile libero non saranno l'unica gara che la Pirozzi nuoterà al Sette Colli 2021.

Domenica pomeriggio sono in programma alle 18:55 i 200 farfalla. La portacolori del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro duellerà con l'infinita Katinka Hosszu, e con le agguerritissime compagne di Nazionale Bianchi, Cusinato, Pirovano e Polieri. Il tempo limite per volare a Tokyo è quello di 2:7.5. Crono molto ambizioso che non sarà facile realizzare. Ma quello che più conterà per la Pirozzi è provare a tornare a duellare con le rivali dopo che agli Assoluti di Riccione, proprio in questa specialità che ha dominato per anni, le cose non erano andate benissimo. Nelle gare del Foro Italo conterà tanto anche l'esperienza e da questo punto di vista la campionessa sannita non ha nulla da invidiare a nessuno.



Roma

FIN - Campania

L'EVENTO Una nuova organizzazione per gestire al meglio tutto ciò che ha che vedere con il mare

Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania

NAPOLI. Si è svolta martedì nell'elegante e luminoso salone del Reale Yacht Club Canottieri Savoia la conferenza stampa in cui è stata presentata l'Associazione Circoli Nautici della Campania. Un obiettivo complesso, difficile, al quale molto spesso si è mirato ma senza grossi risultati. Ci è riuscito il Presidente Gianluigi Ascione, con un grosso lavoro di sinergie che ha visto la partecipazione attiva, il fervore e la concretezza di tutti gli attori coinvolti. Si traccia così una linea unica di intenti comuni, cercando di risolvere in modo univoco tutte quelle problematiche legate alla gestione dei Sodalizi, dalle concessioni demaniali agli spazi alle risorse necessarie per poter ospitare non solo più eventi sportivi ma anche la divulgazione della cultura del mare in termini di rispetto dell'ambiente e possibilità per i giovani. L'occasione è stata colta e centrata a seguito una proposta di legge del Consiglio regionale che mira ad istituire l'Albo regionale dei circoli nautici e la consulta permanente per i problemi della nautica in Campania, fornendo un nuovo status ai sodalizi. Questo consentirà di accedere ai fondi messi a disposizione per promuovere manifestazioni sportive. «L'obiettivo della legge - evidenzia l'onorevole

Francesco Picarone, presidente della commissione Bilancio della Regione Campania - è il riconoscimento dei circoli nautici attraverso l'iscrizione ad un Albo regionale. Vogliamo mettere in evidenza le peculiarità di questo mondo: l'attività associativa, il rapporto con il mare e l'ambiente, l'impegno negli sport dilettantistici. I circoli nautici d'altronde appartengono al terzo settore, che in Italia si è rivelato fondamentale per arrivare dove non arriva lo Stato». «I circoli nautici sono una realtà consolidata in Campania, metterli insieme era un'impresa ardua ma siamo riusciti nel nostro intento, dando vita a un'associazione unica in Italia. Abbiamo riunito 14 sodalizi della nostra regione: si parte da Sapri per arrivare a Monte di Procida, e speriamo presto di poter allargare la squadra con i circoli della costa ma anche quelli dell'entroterra, sui fiumi e sui laghi. Significherebbe abbracciare qualsiasi tipo di disciplina acquatica. Andiamo avanti seguendo il nostro motto: l'unione fa la forza. E già pensiamo a un grande evento da organizzare il prossimo anno». ha commentato Ascione, presidente anche del Circolo Nautico Torre del Greco.

«In un periodo in cui si parla così tanto di Europa, serve una visione d'insieme. Dobbiamo ragionare in grande e la Campania, con i suoi porti, le attrezzature, la sua storia più che centenaria di campioni, deve essere capofila di questa grande iniziativa». Ha affermato Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del RYCC Savoia.

ANTONELLA PANELLA.



Roma

FIN - Campania

NUOTO Mononucleosi per Paltrinieri: Olimpiadi di Tokyo a rischio

ROMA. "La mia e' una mentalita' da guerriero. La forza nel superare le avversita' e' fondamentale". Con queste poche parole, scritte in una "storia" sul suo profilo Insta gram, il nuotatore azzurro Gregorio Paltrinieri si e' rivolto a tifosi e appassionati, preoccupati per le sue condizione fisiche. Ieri la Fin ha emesso un comunicato nel quale il presidente Paolo Barelli ha annunciato che il campione olimpico, nato a Carpi, e' "e' affetto da mononucleosi, seppur con leggeri sintomi". A meno di 24 ore Super Greg ha lanciato via social un segnale di speranza in vista delle imminenti Olimpiadi di Tokyo.

The image shows a collage of several news snippets from Italian newspapers. The most prominent one is from 'L'Espresso' with the headline 'La notte di Udine: GeVi a caccia della A'. Other snippets include 'Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania', 'Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania', and 'Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania'. There are also smaller snippets about 'Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania' and 'Nasce l'Associazione Circoli Nautici della Campania'.

Roma

FIN - Campania

LA CONVIVIALE Tantissimi i progetti del glorioso club guidato dall' instancabile presidente Paolo Pisanti

Rotary Posillipo, un anno di solidarietà

Una forza della natura. Neanche la pandemia ha fermato l' attività del glorioso Rotary Club Posillipo del R.I. Distretto 2100, guidato dall' instancabile presidente Paolo Pisanti: il Consiglio direttivo che vanta i nomi prestigiosi di Maurizio Maddaloni come Past President, di Flavia Fumo come prefetto e di Massimo Petrone come tesoriere, a cui si affiancano il segretario Angelo Turco, Eleonora lo dice, l' Incoming Ada Quirino, Pino Popolo, Tina Santillo, Maria Paola Sabbatino, Bruno Amato, Angelo Di Lauro, Pasquale Iorio, ha continuato a lavorare per venire in soccorso a tante realtà campane indebolite dal blocco attività lavorative e dalle difficoltà economiche.

Tra i tanti progetti posti in essere dalla formidabile squadra non ricordati il sostegno fornito al percorso pastorale che Don Giuseppe Carmelo, Parroco della Basilica di Santa Lucia a Mare, quotidianamente porta avanti. Sono stati i consiglieri Turco Angelo, Angelo Di Lauro, Elenora Iodice, con l' avvocato Silvia Califa no, suor Marianna e don Giuseppe a distribuire, in varie occasioni, le spese sociali alla lunga fila di bisognosi che hanno partecipi pato alle Sante Messe. Un momento di grande commozione e solidarietà verso coloro, sempre di più in crescita, per colpa del protrarsi della pandemia, che cercano una soluzione alle loro difficoltà quotidiane. Un' iniziativa realizzata anche grazie ad un generoso contributo che il Club attraverso il suo presidente ha consegnato a Don Giuseppe. Un doveroso cenno va anche alla presentazione del Progetto Distrettuale: Biblioattiva Rotary- Luciamare svoltasi nei saloni dell' hotel Santa Lucia, dove i Giovani del Gruppo Cabenus-Luciamare hanno presentato le iniziative a favore del Borgo Santa Lucia e del Progetto "Biblioattiva" realizzato con la collaborazione ed il sostegno del Rotary Club Napoli Posillipo, della R.F.

, del R.I. Distretto 2100 Governatore Massimo Franco e di numerosi Club del Gruppo Partenopeo.

Applausi e consensi sono andati a Paolo Pisanti presidente del Rotary Club Napoli Posillipo, Maurizio Maddaloni, Don Giuseppe Carmelo. Alessandro Manna, Francesco Bifulco e l' assessore Alessandra Clemente.

Recentissima, poi, è stata la consegna del "Premio in memoria di Pasquale Apicella" svoltasi al Circolo Tennis alla presenza del questore di Napoli Alessandro Giuliano e di autorità cittadine: altro appuntamento, la Conviviale con Coniuge nel corso della quale sono stati consegnati il Premio Posillipo ad Amedeo Colella e le due Borse di Studio all' Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli in ricordo di Gaetano Altieri, Giandomenico Acampora e Pietropaolo Chirico.



Il patto dei circoli nautici La Campania è un laboratorio

Quattordici circoli nautici si riuniscono, per la prima volta in Italia, dando vita a un'associazione unica nel suo genere. L'Associazione Circoli Nautici della Campania è nata dall'unione di: Circolo Savoia, Club Nautico della Vela, Circolo Nautico Posillipo, Cn Torre del Greco, Circolo Canottieri Irno, Lega Navale di Napoli, Cn Sapri, Cn Marina di Alimuri, Cn Arcobaleno, Yacht Club Capri, Cn Monte di Procida, Cn Marina della Lobra, Cn Lazzarulo e Associazione Medico Sportiva di Napoli. A presiedere il tutto Gianluigi Ascione, presidente anche del Cn Torre del Greco. Ed è proprio Ascione a spiegare come è nato il progetto: «Faccio parte ormai da anni del mondo della vela e conosco molti presidenti - spiega al nostro quotidiano - Mi è capitato molte volte di parlare con i miei colleghi e ho avuto modo di riscontrare che i problemi erano comuni a tutti: interfacciarsi con l'amministrazione pubblica, con il demanio marittimo e tante altre. Da qui è nata la domanda: perchè non unirsi in una singola associazione per avere più voce in capitolo? Ed ora eccoci qui, con un'associazione che non ha eguali in Italia, essendo la prima nel suo genere». Il presidente Ascione parla dell'importanza e della storia dei circoli nautici: «I circoli nautici sono una realtà importantissima del territorio. Alcuni di questi hanno oltre 100 anni di storia. Andiamo avanti autofinanziandoci, con le forze economiche dei soli soci e tutto ciò viene investito negli atleti e nello sport, per puro amore di quest'ultimo e del mare. I circoli che hanno aderito a questa associazione sono 14 e vanno dalla lontana Sapri a Napoli, passando per Capri e Massa Lubrense». L'iniziativa è supportata da una proposta di legge del Consiglio regionale che mira ad istituire l'Albo regionale dei circoli nautici e la consulta permanente per i problemi della nautica in Campania, fornendo un nuovo status ai sodalizi. «Il nostro obiettivo primario - continua Ascione - è proprio ottenere questo riconoscimento a livello di legge dalla Regione. Il tutto grazie al lavoro di Francesco Picarone, presidente della commissione Bilancio della Regione Campania. A medio-lungo termine l'obiettivo è di organizzare manifestazioni di carattere internazionale e tutelare al massimo i circoli». Ascione, inoltre, punta ad allargare la platea: «Puntiamo ad accogliere non solo i circoli nautici della costa, ma anche quelli dei fiumi e dei laghi, che sono molto attivi nella nostra Regione. Il mio, nostro, obiettivo è quello di raggiungere entro la fine dell'anno 20 circoli, per poi magari puntare a quota 30, visto che molti hanno recepito ciò che diciamo». Fr.Sa.



La Città di Salerno

FIN - Campania

NUOTO PINNATO » SALERNO SUL PODIO

Verdoliva e Cardone protagonisti ai Mondiali

Argento e bronzo per gli atleti di Ici Sport Battipaglia ed Elysium Agropoli

Due salernitani protagonisti ai Campionati Mondiali di Nuoto Pinnato Giovanili svoltisi a Lignano Sabbiadoro e dove erano presenti circa 250 atleti, in rappresentanza di ben 21 nazioni. Antonio Verdoliva dell' Ici Sport e Bruno Cardone dell' Elysium Agropoli hanno ottenuto rispettivamente la medaglia d' argento nella staffetta 4x50 surface mista e quella di bronzo nella staffetta 4x100 bifen mista, mentre Silvana Polito è rimasta a disposizione dello staff tecnico come riserva azzurra. L' Italia, con 5 medaglie e ben 29 nuovi records nazionali, può ritenersi molto soddisfatta in considerazione della crescita esponenziale dei giovani che fanno ben sperare per un positivo rinnovamento del settore assoluto. Nel medagliere, la Russia la fa ancora una volta da regina con le sue 30 medaglie, seguita da Ungheria con 19 e Grecia con 12. Antonio Verdoliva, atleta di Battipaglia classe 2006, ha iniziato a nuotare all' età di 6 anni e mezzo presso l' Ici Sport Battipaglia, sodalizio a cui è rimasto legato. Giunto nell' agonismo e praticando le varie discipline natatorie, ha iniziato a cimentarsi con maggiore impegno e passione verso il nuoto pinnato e nello specifico per la monopinna, specialità che lo ha portato in nazionale dopo aver vinto diversi titoli Italiani di Categoria, già da qualche anno, e quello assoluto under 18 di quest' anno che gli hanno consentito di essere a Lignano tra 19 atleti della Nazionale Italiana Under 18.

Grandi prestazioni lo hanno visto protagonista degli ultimi mondiali: vice campione del mondo con la staffetta 4 x 50m mono mista, con il crono che fermanosi a 1'09'79 gli consente di ottenere anche il nuovo record italiano. Nel 50 Mono sedicesimo posto assoluto, ma al primo posto mondiale tra i nati del 2006. Allenato dal suo coach Giovanni Scariati , che lo ha seguito sin dall' inizio e senza sosta anche in questo lungo periodo di pandemia, che ha sfruttato al meglio la motivazione del suo giovanissimo atleta, sostenuto in tutto da una famiglia che ha sempre assecondato il desiderio acquatico del proprio figlio e da una società capitanata da Michele Marrone che, nonostante le difficoltà, ha sempre lavorato per mettere l' atleta in condizioni di potersi allenare adeguatamente, Antonio Verdoliva ha saputo ripagare tutti nel miglior modo possibile: una medaglia mondiale ed un record nazionale.

Sempre dell' Ici Sport a Lignano Sabbiadoro c' era Silvana Polito che grazie alle sue eccezionali prestazioni nel corso di tutto l' anno agonistico in corso, ha ottenuto una convocazione azzurra come riserva, mettendo una serie ipoteca per i prossimi due anni, considerando che la Nazionale Giovanile è composta da atleti under 18, cioè quest' anno dal 2004, e lei è entrata nel giro azzurro ben due anni prima del limite previsto. Bruno Cardone, classe 2005, allenato dal coach Biagio Marino che dopo Federica Zito porta nuovamente un suo atleta ai vertici della nazionale italiana, si reca presso il centro Elysium di Agropoli dal 2015. Dopo aver dominato, conquistando, nel corso degli anni, numerosi titoli italiani individuali



La Città di Salerno

FIN - Campania

e a staffetta, grazie alla sua tenacia, grinta e sete di emergere, nonostante una lunga sosta e una serie di infortuni, ha raggiunto il massimo traguardo per un atleta, attraverso due prestazioni fantastiche in occasione di gare valevoli per la selezione azzurra. Oggi, è uno dei tre atleti del sud facente parte del club azzurro che ha consegnato all' Italia, ai Mondiali di Lignano, una medaglia di bronzo nella staffetta 4x100 pinne mista, a soli 13 centesimi di secondo dal titolo di vice campione, ottenendo con i suoi compagni di squadra, con il tempo di 3'07'98, anche il nuovo record italiano. A livello individuale è nono al mondo nella distanza dei 100 pinne (per pochissimo non ha conquistato la finale) e migliora i propri personali nelle distanze dei 50 e 200. Un risultato importante dell' atleta agropolese, frutto di una sinergia tra la società Elysium gestita dalla famiglia Punzo , del coach Biagio Marino che alla passione ha saputo abbinare competenze e conoscenze, creando un gruppo agonistico di veri amici che hanno aiutato Cardone a superare momenti davvero difficili. Risultati ottenuti grazie al lavoro oscuro quanto efficace del Direttore Tecnico di Ici Sport e Elysium, Antonio Molinara , che ha guidato e supportato atleti, coach e famiglie in un percorso lungo e complicato e che, anche in qualità di uno dei cinque tecnici della Nazionale, Italiana può ritenersi più che mai soddisfatto visto che ha regalato all' Italia e in particolare a tutta la famiglia nel Sud Italia del nuoto pinnato momenti di grande emozione ed orgoglio. Ilaria Esposito ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il 12 luglio gran parte del gruppo azzurro partirà per i Giochi da Roma: la base sarà l' università di Waseda e l' ingresso al villaggio olimpico è previsto per il 22

Ultimo step tra Ostia e Pirenei prima di volare in Giappone

Detti rientra al Centro Federale, Quadarella a Roma Miressi a Torino. Pellegrini sulle montagne francesi da lunedì e arrivo a Tokyo pochi giorni prima dei 200

paolo De laurentiis

L' abbraccio di Roma oggi, domani e domenica e poi via verso i Giochi.

Praticamente tutti hanno fatto l' ultimo periodo di lavoro in altura, rientrando proprio a ridosso del Settecolli, fa eccezione soltanto Federica Pellegrini che conferma la scelta di salire in quota fino a pochi giorni dalla gara principale. Un' idea nata qualche stagione fa quando Federica e il suo tecnico, Matteo Giunta, si sono accorti proprio in oc Le finali del nuoto al mattino di Tokyo: le gare veloci dureranno... 3 giorni casione del Settecolli dei benefici di gareggiare appena scesi da un periodo di lavoro a duemila metri. Da lì a mettere in calendario l' altura a ridosso della gara più importante è stato un attimo e la "liturgia" prevede la partenza per Font Romeu, sui Pirenei francesi, lunedì 28 giugno per un periodo di allenamento che arriverà fino al 15 luglio. Poi 5 giorni a Verona e partenza per Tokyo il 20 luglio, con arrivo il giorno successivo. Il primo turno dei 200 stile libero è in programma il 26 luglio, nel pomeriggio italiano.

In una condizione normale la stessa strategia sarebbe stata adottata da Paltrinieri, con la sola differenza della sede: Greg e il suo tecnico Fabrizio Antonelli avevano identificato con la Turchia il luogo ideale per allenarsi in quota, guadagnando un' ora di fuso orario rispetto all' Italia.

Ora si navigherà a vista in base alle condizioni fisiche dell' olimpionico di Rio.

Sono appena scesi dalla montagna invece sia Gabriele Detti che Simona Quadarella: il lavoro a Livigno è andato molto bene, la tre giorni del Settecolli sarà più che altro un assestamento e al di là delle iscrizioni (Gabriele è iscritto a 400-800 e 1.500, Simona 200-400-800 e 1.500,) i rispettivi tecnici Morini e Minot ti valuteranno giorno per giorno cosa fare qui a Roma. Dopo il Settecolli la Quadarella resterà nella Capitale e Detti.. quasi, visto che rientrerà al centro federale di Ostia. Toccata e fuga allo Sta dio del Nuoto per Alessandro Mi ressi che ha fatto base a Torino in tutte queste settimane. Niente lavoro in altura per il velocista che si giocherà una storica medaglia a Tokyo nei 100 stile libero.

PARTENZA IL 12. Il grosso dell' Italuoto volerà in Giappone il 12 luglio da Roma ma l' ingresso al villaggio olimpico è previsto soltanto per il 22, un giorno prima della cerimonia di apertura. I dieci giorni precedenti gli azzurri li passeranno a Tokorozawa, vicino Tokyo, nel campus dell' università di Waseda scelto dal Coni come centro preolimpi co. Con piscina e campo di atletica, il campus non sarà soltanto il punto di riferimento del nuoto azzurro ma di tutta la spedizione italiana. L' Italuoto



Corriere dello Sport (ed. Lazio)

FIN - Campania

si è comunque portata avanti con il lavoro, a dimostrazione di una programmazione a lunga scadenza, e non casualmente l' università di Waseda è la stessa sede scelta come ritiro subito prima del mondiale di Gwangju nell' estate del 2019.

FINALI AL MATTINO. Il primo azzurro a scendere in acqua a Tokyo sarà Alberto Razzetti (assieme, in caso di upgrade post Settecolli, a Matteazzi) nelle batterie dei 400 misti il 24 luglio alle 12 italiane.

Terza gara del giorno i 400 stile libero maschili dove Detti si giocherà già una fetta di gloria.

Le esigenze televisive americane hanno "costretto" l' organizzazione a piazzare le finali nel mattino giapponese, quando in Italia sono le 3.30 di notte (Tokyo è sette ore avanti rispetto all' Italia) né più né meno come successo a Pechino 2008. Con una distribuzione simile, le gare con tre turni dureranno tre giorni. Prendiamo la prima gara veloce del programma, i 100 farfalla femminili: batterie alle 19 giapponesi del 24 luglio (le 12 italiane), semifinali alle 10.30 giapponesi del 25 luglio (le 3.30 di notte in Italia), finale alle 10.30 giapponesi del 26 luglio (sempre le 3.30 di notte in Italia). Un' Olimpiade è sempre complicata, questa ancora di più.

L' Aquaniene ha dedicato alla Pellegrini un murale di 17 metri

Fede è un' opera d' arte anche fuori dall' acqua

Alla vigilia della quinta Olimpiade, il "regalo" della sua società. «E' la mia famiglia da 14 anni. Bello tornare al Settecolli, spero che Greg guarisca presto»

di Paolo de Laurentiis

ROMA Un' opera d' arte sulla parete dell' Aquaniene, a Roma, aspettando l' opera d' arte dell' ultimo 200 stile libero olimpico in Giappone, a Tokyo. Federica Pellegrini si emoziona quando tira giù il telo - non senza fatica - e scopre il murale di 17 metri per 7 che «la mia famiglia ormai da 14 anni» le ha dedicato. L' opera si chiama Dimensione Divina ed è stata realizzata da Vanni Mangoni, ex nuotatore (specialista dei misti) che sta trovando nell' arte la sua dimensione.

Nel dipinto, stilizzato, c' è tutto: le medaglie, l' araba fenice, il ricordo della ventinovesima olimpiade in numeri romani che richiama Pechino 2008, l' edizione della medaglia d' oro.

In un angolino, lassù in alto, piccolo per gli occhi di guarda ma grande, grandissimo per Federica, c' è anche raffigurato Alberto Castagnetti che per Fede è stato una guida oltre che l' allenatore dell' oro olimpico e dei due ori mondiali del 2009 a Roma e scomparso solo pochi mesi dopo. Il viso di Federica non si vede ma è lei: la postura è quella, inconfondibile («Mi piacciono molto le mani», commenta). La sua famiglia se la coccola: «Un ringraziamento per chi ha vissuto con noi gli anni più belli della sua carriera e una promessa per quello che continueremo a fare», dice Massimo Fabbricini, presidente dell' Aniene.

«Idealmente - aggiunge Gianni Nagni, direttore dell' Aquaniene - rappresenta tutti i nuotatori che hanno fatto la nostra storia in 130 anni». Malagò, presidente del Coni e presidente onorario del Circolo manda un pensiero a Zanardi: «Tesserato storico, lo aspettiamo» e ricorda «i 19 atleti dell' Aniene a oggi qualificati per Tokyo».

Federica è visibilmente colpita: «Mi piace, è grandissimo. E mi piace che non si veda il mio viso, spero che possa essere d' ispirazione per tutti gli atleti che passeranno da questa piscina».

A proposito di piscina, da oggi a domenica è Settecolli allo Stadio del Nuoto. L' ultima uscita prima di volare in Giappone: «Ho voglia di fare bene ma ovviamente non posso essere in forma. Sarà comunque un bel meeting».

Un mese a Tokyo ma sono giorni ancora sereni: «Devo dire che non c' è nessun pensiero particolare, probabilmente perché siamo ancora a casa. Probabilmente quando arriverà la tuta olimpica, comincerò a fare le valige, allora lo stato d' animo cambierà. Per adesso è tutto abbastanza tranquillo».

La concorrenza sarà agguerritissima. Giovani in crescita e, fatto eccezionale, tre ori olimpici dei 200 stile libero in gara nella stessa edizione dei Giochi: Pellegrini 2008, Schmitt 2012, Ledecy 2016: «Una cosa bella, sarà una gara bellissima e sono orgogliosa di esserci. Ho seguito i trials australiani



Corriere dello Sport

FIN - Campania

e americani, il mio record del mondo è ancora lì anche se per poco. Sono contenta che abbia resistito ma so che prima o poi cadrà».

Previsioni neanche a parlarne: «Ho in mente un obiettivo minito e uno massimo, come sempre. Non li ho mai detti prima, non lo farò certo adesso».

La mononucleosi di Paltrinieri, che complica il percorso olimpico di Greg, l' ha colpita: «Mi dispiace tantissimo, l' ho saputo qualche giorno fa. Spero che si rimetta. Tutta la squadra gli fa un grande in bocca al lupo».

©Riproduzione riservata.

Questa Italia imiti le staffette: la squadra fa la differenza

Che bella quest' Italia del calcio. Vince e convince, creando entusiasmo. Ancora non sono riuscita a sintonizzarmi bene su questi Europei, ma finora i ragazzi di Mancini sono stati fighi. Mi è piaciuto il loro atteggiamento e la voglia di vincere che hanno dimostrato nelle partite giocate a Roma. Ora che dovrà affrontare impegni sempre più difficili su altri campi è arrivato il momento, con il passaggio alla fase a eliminazione diretta, di tifare ancora di più per questa Nazionale che merita il sostegno di tutti gli appassionati. Un calciatore preferito? Sono tutti mediamente forti, non c'è un fenomeno che spicca sugli altri.

E infatti la chiave vincente del gruppo di Roberto Mancini è proprio il senso del collettivo. È un po' come accade con le nostre staffette nel nuoto: è la squadra che fa la differenza, c'è lo spirito giusto per arrivare sino alla medaglia d'oro. Non voglio sbilanciarmi oltre: come sapete sono scaramantica e anche in questo caso preferisco tenere per me le mie sensazioni anche se spero, come tutti gli italiani, in un grande risultato dell'Italia.

Forza Azzurri.



Una Nazionale incantevole E nel Settebello vorrei Chiellini

Da c.t. campione del mondo di pallanuoto i miei applausi a Mancini: ricordo quando, due anni fa, fu tra i primi a complimentarsi pubblicamente per il nostro titolo. Io e Roberto, in questi giorni, ci stiamo scambiando molti messaggi, alcuni di carattere... propiziatorio. Gli ho detto che si avverte anche all' esterno la grande coesione dello staff, ed è un aspetto fondamentale perché si trasmette inevitabilmente ai giocatori: anche nel nostro gruppo è così. Con i ragazzi del Settebello, in collegiale abbiamo guardato le partite dell' Europeo.

È una Nazionale che per certi versi sta incantando e sarà fondamentale restare sereni davanti alle prime eventuali difficoltà, come nel caso di un gol incassato. La capacità di soffrire deve essere sempre la dote di una grande squadra.

Finora, a parte i primi 20 minuti contro la Turchia quando eravamo un po' contratti, abbiamo giocato con la giusta leggerezza. Un azzurro del calcio che vorrei come pallanuotista?

Chiellini, e non perché gioca nella mia Juve. Lo vedrei bene non da difensore, ma da centrocampista: come domina lui l' area, non ha rivali.



A 43 anni torna la Alshammar per la 7 a Olimpiade

A Roma, dove tra gli olimpionici di Rio 2016 ci saranno 4 donne (la danese Blume, l' ungherese Hosszu, la spagnola Belmonte e la svedese Sjöström), torna a 43 anni Therese Alshammar. La svedese, in gara nei 100 sl, è a caccia di un posto in staffetta per tentare uno storico record: diventare la prima nel nuoto tra uomini e donne presente in 7 Olimpiadi. Adesso è a 6 insieme al turco Derya Büyükuncu (1992-2012), allo svedese Frölander (1992-2016) e al tunisino Oussama Mellouli (2000-2021).

The image shows two pages from the newspaper 'La Gazzetta dello Sport'. The top page is dated 'venerdì 25 giugno 2021' and has the headline 'Fede scalda i motori al Settecolli <Non sono pronta e va bene così>'. Below the headline is a sub-headline 'Ieri l'inaugurazione del murale all'Aniene, oggi Pellegrini in vasca' and a quote '«Vengo da allenamenti intensi per Tokyo ma voglio andare forte»'. The page includes a large photo of a swimmer in a pool and several columns of text. The bottom page features a photo of three people and the headline 'Milano-Cortina 2026 decolla con Totti e Bebe Vio'. It also includes several columns of text and a small photo of a swimmer.

«SONO FORTE, DEVO GAREGGIARE E DIVERTIRMI»

GIANMARIO BONZI

In attesa di monitorare le vere condizioni di Gregorio Paltrinieri, tastare il polso alla forma di Gabriele Detti, ammirare il definitivo salto di qualità di Niccolò Martinenghi, scoprire definitivamente il potenziale di Thomas Ceccon, alzare l'asticella delle quotazioni per Federico Burdisso e Alberto Razzetti (occasione d'oro per entrambi, a Tokyo, tra 200 farfalla e 400 misti), l'Italia maschile del nuoto si aggrappa idealmente a un gigante buono che sembra aver compiuto il definitivo salto di qualità per sognare quella medaglia a cinque cerchi nello sprint rimasta tabù sia nei 50 sl (gara introdotta da Seul '88, Vismara fu 4° a Sydney 2000) sia nei 100 sl (Magnini 5° ad Atene 2004). Alessandro Miressi è terzo nelle graduatorie mondiali con 47"45, ha ancora due-tre dettagli da sistemare al meglio, tra virata e ritorno, ma ha trovato costanza, certezze (il passaggio ai 50 metri) e, soprattutto, enorme fiducia. Proprio nel momento giusto.

Alessandro, come si sente alla vigilia del 7Colli?

«Per fortuna, posso dirvi che sto benissimo. Meglio non aggiungere altro».

La tre giorni di Roma è...?

«Una prova di passaggio, mi sto preparando per le Olimpiadi. Vado nella capitale per avere ancora qualche riscontro positivo sulla nuotata, per poi rifinire la preparazione in vista di Tokyo 2020. Tra l'altro ho visto le start list, ci saranno i ragazzi brasiliani che conosco già, ottimi sprinter, prevedo con loro un buon confronto prima dei Giochi».

Sa che storicamente gli italiani bravi al 7Colli poi risultano i migliori nella grande manifestazione successiva?

«E allora mi toccherà tirare anche a Roma! Scherzi a parte, in generale non si sa mai cosa può succedere in questa fase della preparazione. Potrebbero esserci anche grandi tempi, come no».

Torniamo agli Europei di Budapest 2021: ha ritoccato tre volte il primato italiano già suo, dando una sensazione ottima, in acqua. Come ha fatto?

«Non me l'aspettavo, sono sincero. Io volevo solo il tempo per i Giochi, attorno a 48"20. Certo, in realtà ambivo a... distruggerlo quel crono, perché da troppo tempo non ce la facevo ed ero un po' arrabbiato con me stesso. Ciò detto, non mi aspettavo di fare così bene e di migliorarmi tanto. Ma già



quando ho fatto la staffetta al mattino mi sono sentito subito benissimo in acqua, leggero, in fiducia. Solitamente in queste situazioni io vado in crescendo, così è stato».

Può migliorare ancora?

«Penso che si possa limare qualcosina, sicuramente. Per dirne una: ci fossero stati i 105 metri, a Budapest, avrei vinto io, stavo risalendo. Ormai è andata così, ma posso migliorare nel ritorno. Sempre in Ungheria, verso la fine ho sbracciato un po', perdendo la mia ampiezza di bracciata, facendo attrito sull' acqua e rallentando un minimo. Si può fare un progresso anche in virata, a Budapest ho dato una spinta normale, non lenta, ma nemmeno troppo forte».

E il passaggio?

«Non mi aspettavo di passare a 22"7 come agli Europei, l' idea era arrivare a 23" netti ai primi 50, per poi tirare forte fino in fondo. Ecco, penso che ormai 22"7 sia il mio passaggio ideale anche perché lì mi è venuto molto facile, stando ampio con la bracciata; non ho fatto fatica e ne avevo di più, al ritorno».

Avversari?

«Ai Trials ho visto Dressel e Chalmers e a questo punto dico che me la posso giocare con loro. Un po' di fiducia in me stesso ora ce l' ho, so cosa devo fare, mentre fino all' anno scorso pensavo che quei tempi fossero irraggiungibili. Adesso sono lì, tra i più forti, devo competere e divertirmi».

Per molti la semifinale a Tokyo sarà più difficile dell' ultimo atto...

«Può capitare, sì. A volte si fanno i tempi migliori in semifinale. Dalle esperienze che ho fatto a livello internazionale, posso dire che ho visto molti talenti tirare alla morte in quel frangente, poi vincere lo stesso in finale, ma con un tempo di qualche centesimo o decimo superiore. La semifinale sarà una parte molto difficile, in Giappone, ma in realtà si tirerà già dalle batterie: bisogna stare sempre sul pezzo e cercare di dare il meglio».

Per vincere: l' obiettivo è quello.

Parte il Settecolli senza Paltrinieri «Ma ai Giochi ci sari»

Gregorio Paltrinieri non ci pensa proprio a rinunciare alle Olimpiadi di Tokyo che cominceranno il 23 luglio. L'olimpionico lancia la sfida alla mononucleosi prima di farlo - si spera - in acque libere e in vasca ai suoi avversari: «La mia è una mentalità da guerriero. La forza nel superare le avversità è fondamentale», scrive su Instagram.

Intanto oggi prende il via lo storico appuntamento con il Settecolli. L'élite del nuoto si testerà in vista dei Giochi Olimpici a meeting romano e molti azzurri andranno alla ricerca del pass a cinque cerchi: al momento sono solo 17 gli italiani qualificati a Tokyo. Pronti a sgomitare in corsia anche Fabio Cozzoli, il 39enne Filippo Magnini che sogna un'altra Olimpiade e non mancherà Ilaria Cusinato.

FRA. SCH.

Il Tempo
venerdì 25 giugno 2021

MERCATO
Inter, Keita incontra Inzaghi
Panchina viola: c'è Fonseca

LAZIO
L'ignoro Kozianc rimanda l'arrivo nella Lazio

ROMA
Taffi «Prima volta» al calcio del 6 luglio

Sarri vuole Marusic Sergej resta
Il mantegna verso il rinnovo
Milanovic: tu solo per tanti soldi

Mourinho studia i giovani
Comoxiti Darboe, Beer, Tripi
Fioravanti, Zulowski e Clerici

A Lotito restano 24 ore per cedere la Salernitana

Formula Uno
Oggi le prove in Stiria
Ferrari per il riscatto
Verstappen sogna

Motogp
La VR 40 di Valentino Rossi
corre con la Ducati
nel prossimo trionfo

Nuoto
Parte il Settecolli
senza Paltrinieri
«Ma ai Giochi ci sari»

Tennis
Galuska a Wimbledon
Riccio il italiano in gara
il nuovo contratto di Inzaghi

C'è il Sette Colli Roma nuota con vista su Tokyo

Piero Mei

L'EVENTO ROMA Il Sette Colli, il meeting di nuoto da oggi domenica al Foro Italico, è un luogo del cuore sportivo di Roma, come gli Internazionali di tennis e Piazza di Siena; già lo scenario, tra i pini e il sole della Capitale, vale lo spettacolo. Poi quando in vasca ci sono la Pellegrini e la Quadarella, la Panziera (foto a sinistra) e la Pilato (foto in basso), Detti e Miressi, Martinenghi e Burdisso, e peccato che manchi Paltrinieri (auguri, Greg: ci servi e non solo al conto delle medaglie) il nuoto è ancora più bello. Quest'anno il meeting romano, che non ha solo la piscina più bella del mondo, ma anche il nome più bello (vuoi mettere uno sponsor e invece i Sette Colli che tutti conoscono come il Cuppolone e il Colosseo) è una proposta binaria per il nuoto azzurro che va verso Tokyo e le Olimpiadi ritardate.

I già qualificati lo prenderanno come una tappa per smerigliare valvole e bracciate, a ci sono ancora di quelli che possono ambire alla via del sogno. In particolare per le staffette. L'Italia ne avrà di ogni tipo, a parte le velociste pure, ma i posti prenotati sono ancora pochi e non si tratta di strapuntini per chi verrà; c'è la Pellegrini nella 4x200 stile, Miressi e Ceccon nella 4x100, Ballo nella 4x200 uomini. Dunque ci può essere una girandola di fuochi d'artificio per ragazze (pochine, per la verità) che puntano ai Giochi e per i ragazzi, che invece sono una folla di pretendenti. Quest'anno, a scopo preventivo per evitare contatti e quindi contagi, non si disputeranno batterie la mattina e finali a pomeriggio avanzato, ma il programma prevede le serie: le più veloci per il gran finale di ogni giornata, a pubblico contingentato. Per gli azzurri ci sono avversari da ogni dove: c'è interesse per vedere Sarah Sjöström, la fantastica svedese che rientra dopo infortunio, o Kristof Milak, l'ungherese che ha tolto a Phelps l'ultimo primato del mondo individuale. Ci sono le olandesi volanti, impossibile citare tutti i nomi buoni. Ma uno va detto: Theresa Alshammar, svedese, quarantenne e mamma di Fred, otto anni.

Vuole guadagnarsi la staffetta per la sua settima Olimpiade, che sarebbe come se Federica Pellegrini al Sette Colli 2028 mirasse a Los Angeles di quell'anno. Mai dire mai...

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

FIN - Campania

Tempo di playoff e playout anche per il campionato di Serie B maschile di pallanuoto.

I. VALL.

Tempo di playoff e playout anche per il campionato di Serie B maschile di pallanuoto. La corsa alla promozione in A2 coincide coi sogni della Locatelli che ha terminato la regular season del girone con uno score di tutto rispetto: sette successi e un solo pari. I genovesi esordiranno stasera in casa, alla Sciorba, alle 19,30 contro lo Sporting Lodi che ha chiuso secondo nel proprio girone con cinque successi e tre pareggi. Il match di ritorno è in programma alle 19,30 del 30 giugno.

Altre due formazioni genovesi lotteranno, invece, per non retrocedere. Via ai playout, dunque, per Andrea Doria e Cn Sestri. Il cammino dell' Andrea Doria (due vittorie e sei sconfitte in regular season, penultimo posto finale) inizierà in casa contro il Monza che ha chiuso all' ultimo posto del girone 2, ma con lo stesso numero di punti dei genovesi (due vittorie e sei sconfitte). Appuntamento domani alla piscina del Lago Figoi alle 19. La gara di ritorno è stata fissata per il 30 giugno alle 20,30 Lombardia. Esordio in trasferta negli spareggi per non retrocedere, invece, per il Cn Sestri che domani alle 20 sarà ospite del Bergamo. I genovesi hanno chiuso ultimi nel girone (una vittoria, un pari e sei ko), mentre i lombardi sono finiti ai playout solo per la peggior classifica avulsa con il Como (stesso numero di punti, nove, frutto di tre vittorie e cinque sconfitte per entrambe). Il match di ritorno si giocherà il 30 giugno alle 20,30 al Lago Figoi.

-I. Vall.



Parata di stelle a Roma, ultime gare per prendersi i Giochi. Sarà show da Fede alla Quadarella e Pilato

Stefano Arcobelli

24 giugno - Roma Le tre notti delle stelle, da venerdì a domenica nello stadio del nuoto al Foro Italicco, per le prove generali olimpiche: ci sarà tutto il contingente azzurro meno lo sfortunato Gregorio Paltrinieri (alle prese con la mononucleosi, assente anche lo scudiero Mimmo Acerenza), ma il meeting più antico del mondo servirà a promuovere altri nuotatori italiani per completare la nazionale che salperà a Tokyo e che ad oggi registra solo 17 qualificati. Ci sarà il rientrante Fabio Scozzoli, che non nuota dalle gare Isl di ottobre, per via di problemi ai gomiti: a quasi 33 anni (che compirà il 3 agosto) il capitano sarà tirato dai due fenomeni Nicolò Martinenghi e l' olandese volante Arno Kamminga. Ci sarà Filippo Magnini, l' ex capitano che a 39 anni cerca l' ultimo sussulto in carriera in quei 100 sl che aprono le porte alla staffetta veloce, uno dei 6 quartetti qualificati ancora tutto da definire (da verificare la condizione dei due trentenni Luca Dotto e Marco Orsi rispetto alla nuova generazione Miressi, Zazzeri, Frigo) come ad esempio la 4x200 sia maschile (atteso Filippo Megli) che femminile. Ci sarà la mistista Ilaria Cusinato, che delle big azzurre è ancora fuori dalla nazionale olimpica insieme all' ex campione europeo dei 100

farfalla Piero Codia e al suo alter ego, l' ex finalista mondiale Matteo Rivolta, e a Matteo Restivo, il dorsista medico. L' oriundo Santo Condorelli ci proverà da azzurro dopo aver disputato i Giochi di Rio con il Canada. Big stranieri - Nella piscina che la rivelò iridata a 16 anni, torna volentieri Sarah Sjostrom, la svedese arrivata insieme a Therese Alshammar, 43 anni, che punta a qualificarsi alla settima Olimpiade (sarebbe la prima nel nuoto con 7 partecipazioni): la Sjostrom è la nuotatrice più veloce del mondo, detentrica dei primati mondiali nei 50 e 100 sl e 100 farfalla, specialità da sacrificare a Tokyo essendo in recupero dall' operazione al gomito destro a causa di un' operazione a causa di una caduta sulla neve. Non mancheranno le olandesi Ranomi Kromowidjojo e Femke Heemskerk, la sprinter d' oro a Rio, la danese Pernille Blume, l' ungherese Katinka Hosszu, la spagnola Mireia Belmonte, il brasiliano Bruno Fratus con tutto il gruppo sudamericano, gli ungheresi Kristof Milak e David Verraszto, il kazako Dmitriy Baladin, l' ucraino Andriy Govorov, il tedesco Marco Koch e il sudafricano Chad Le Clos. LEGGI ANCHE Allarme Paltrinieri a un mese da Tokyo: ha la mononucleosi Salvato nella pagina "I miei bookmark" Programma - Si gareggia a serie, cioè con le finali dirette: le prove con i migliori iscritti sono in programma dalle 18.45 su Rai Sport. Si comincia con i 100 dorso uomini di Ceccon e Sabbioni, i 50 dorso donne della Scalia, i 400 stile libero uomini con Gabriele Detti e Marco De Tullio, i 200 stile libero donne con Federica Pellegrini, 100 rana uomini e donne, con la primatista Benedetta Pilato, la medagliata mondiale Martina Carraro e la finalista mondiale Arianna Castiglioni, con i 100 farfalla uomini di Milak e Burdisso, i 50 farfalla donne di Silvia Di Pietro, i 50 sl uomini con Miressi,



e i 1500 sl donne con la campionessa mondiale Simona Quadarella, reginetta di casa. L' Italia è reduce dalle 27 medaglie agli Europei di Budapest (5 ori, 9 argenti e 13 bronzi): ma i Giochi sono un' altra storia... Leggi i commenti
Nuoto: tutte le notizie 24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 12:19) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.